

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

21 - 27 dicembre 2015



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data 22/12/2015 Pagina: /

## Aggressione al Vintage: fuma nel locale e con i compagni picchia l'addetto alla sicurezza che gli chiede di uscire

di Monica Campani

I fatti risalgono alla notte tra sabato e domenica. Il primo a intervenire è stato un carabiniere libero dal servizio. L'addetto alla sicurezza ha riportato un trauma facciale e ferite a un braccio. Uno dei ragazzi è stato arrestato **Aggressione al Vintage di Figline nella notte tra sabato e domenica.** L'addetto alla sicurezza del locale allontana un giovane che sta fumando all'interno e viene picchiato da lui e dagli amici. Un carabiniere libero dal servizio interviene.

**Il giovane, un 21enne di origini albanesi, che stava fumando dentro al locale viene invitato dall'addetto alla sicurezza a uscire.** Lui chiama tre amici, vanno alla macchina, prendono cacciaviti e una chiave a croce, tornano al Vintage e aggrediscono, picchiandolo, l'uomo. Il carabiniere interviene e nel frattempo vengono chiamati i colleghi del nucleo radiomobile della compagnia di Figline. Al loro arrivo il gruppo si divide: tre riescono a fuggire attraverso i campi, sul posto rimane soltanto un ragazzo residente a Montevarchi che viene arrestato. Processato per direttissima è stato sottoposto ai domiciliari.

**L'addetto alla sicurezza è stato portato al pronto soccorso del Serristori:** ha riportato un trauma cranico e ferite al braccio, ne avrà per dieci giorni.

**Il lavoro dei carabinieri continua per individuare gli altri partecipanti all'aggressione.**

Data 22/12/2015 Pagina: /

## Autobus dei pendolari, dopo i reclami le verifiche a bordo. "Il servizio è regolare", replica Busitalia

di Glenda Venturini

a fine novembre la protesta dei pendolari incisani che utilizzano il pullman per raggiungere Firenze: lamentavano di essere stati penalizzati da modifiche al servizio. Ora la risposta di Busitalia: "Effettuate verifiche giornaliere, regolare l'arrivo in via Valfonda e i ritardi massimi sono di 10 minuti"

**A quasi un mese di distanza dalle proteste sollevate dai pendolari della linea autobus Incisa-Firenze, arriva**

la risposta al reclamo da parte del servizio clienti di Busitalia. La società che gestisce il servizio di trasporto pubblico su gomma nella zona precisa infatti di aver avviato, da quel momento, una serie di verifiche prima di rispondere alle segnalazioni dei pendolari.

**"Precisiamo - si legge nella risposta al reclamo - che il nostro reparto di controlleria ha effettuato** giornalmente verifiche sia a bordo che a terra, sullo svolgimento e sulla regolarità della corsa, dalla data della variazione intervenuta in seno al nuovo vettore esercente il servizio in oggetto". Il riferimento è appunto alla corsa del mattino, che parte alle 6.40 da Incisa verso Firenze. **Tra le contestazioni dei pendolari, c'è quella relativa alla fermata finale: prima delle variazioni** (intervenute per risolvere i problemi che si erano creati a Poggio alla Croce) gli utenti raccontano che il pullman arrivasse fino all'autostazione Sita-Busitalia, mentre ora l'ultima fermata viene effettuata in via Valfonda. "Si precisa - risponde Busitalia - che l'attestazione della corsa in arrivo a Firenze rimane in via Valfonda come previsto da programma di esercizio".

**Infine, la questione dei ritardi, altro problema segnalato dai pendolari di quella linea:** "L'esito delle verifiche - scrive infine il servizio clienti - ha rilevato che i ritardi sono contenuti nei 10 minuti e comunque dipendenti dal traffico e dalla viabilità in ingresso nella città di Firenze".

Data 22/12/2015 Pagina: /

## Segnalati nuovi tentativi di furti in appartamento a San Biagio. Ma la refurtiva è, in molti casi, misera

di Eugenio Bini

Segnalati nuovi tentativi di furti a San Biagio nel tardo pomeriggio di venerdì. I malviventi come già avvenuto nei mesi passati si sono introdotti in alcuni appartamenti con azioni lampo. Ma la refurtiva è misera, solo in un caso più consistente.

**Nuovi tentativi di furti segnalati a San Biagio.** Alcuni cittadini raccontano infatti che nel tardo pomeriggio di venerdì i malviventi si sarebbero introdotti in alcuni appartamenti.

**Già nei mesi scorsi (<http://valdarnopost.it/news/i-topi-d-appartamento-in-azione-allo-stecco-i-residenti-non-dormiamo-piu-dalla-paura>) erano stati segnalati casi di furti nella zona** e, come allora, i ladri avrebbero colpito in modo fulmineo introducendosi negli appartamenti nelle ore prima di cena, tra le 18 e le 21.

**La refurtiva**, tranne che in un caso denunciato ai carabinieri, sarebbe stata poco consistente.



Data 22/12/2015 Pagina: /

## **Aggressione al Vintage: fuma nel locale e con i compagni picchia l'addetto alla sicurezza che gli chiede di uscire**

di Monica Campani

I fatti risalgono alla notte tra sabato e domenica. Il primo a intervenire è stato un carabiniere libero dal servizio. L'addetto alla sicurezza ha riportato un trauma facciale e ferite a un braccio. Uno dei ragazzi è stato arrestato

**Aggressione al Vintage di Figline nella notte tra sabato e domenica.** L'addetto alla sicurezza del locale allontana un giovane che sta fumando all'interno e viene picchiato da lui e dagli amici. Un carabiniere libero dal servizio interviene.

**Il giovane, un 21enne di origini albanesi, che stava fumando dentro al locale viene invitato dall'addetto alla sicurezza a uscire.** Lui chiama tre amici, vanno alla macchina, prendono cacciaviti e una chiave a croce, tornano al Vintage e aggrediscono, picchiandolo, l'uomo. Il carabiniere interviene e nel frattempo vengono chiamati i colleghi del nucleo radiomobile della compagnia di Figline. Al loro arrivo il gruppo si divide: tre riescono a fuggire attraverso i campi, sul posto rimane soltanto un ragazzo residente a Montevarchi che viene arrestato. Processato per direttissima è stato sottoposto ai domiciliari.

**L'addetto alla sicurezza è stato portato al pronto soccorso del Serristori:** ha riportato un trauma cranico e ferite al braccio, ne avrà per dieci giorni.

**Il lavoro dei carabinieri continua per individuare gli altri partecipanti all'aggressione.**



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 22/12/2015 Pagina: /

## Rotary Club dona libri alle scuole. Consegnato "Il sogno dell'eroe"

di Monica Campani

Il Rotary Club di Figline e Incisa ha regalato 50 copie del libro di Antonio Ambrosino alle scuole 'Del Puglia' e 'Cavicchi' di Figline e 'Petrarca' di Incisa. Il prossimo dono al Comune saranno alcune biciclette

**Il Rotary Club di Figline e Incisa ha donato 50 libri alle scuole del territorio.** Ai bambini delle 'Del Puglia' e delle 'Cavicchi' di Figline e delle 'Petrarca' di Incisa sono state consegnate copie de "Il sogno dell'eroe" di Antonio Ambrosino. 20 ne ha donate anche il Comune. Presenti all'iniziativa il presidente del Rotary Club Patrizio Giaconi, il sindaco Giulia Mugnai, l'assessore Mattia Chiosi e l'autore.

**"Il sogno dell'eroe" è la rivistazione della guerra di Troia**, vissuta da un ragazzino di nome Tancredi che diventa l'eroe della storia. Ma è anche un romanzo di formazione, che racconta del difficile passaggio dall'infanzia all'età adulta, di cui il protagonista diventa simbolo.

**La collaborazione tra amministrazione e Rotary continuerà anche nei prossimi mesi**, quando il Club donerà delle biciclette al Comune per promuovere i temi della mobilità sostenibile, anche in vista dell'ultimazione dei lavori della pista ciclabile Ponterosso-Stazione Fs.

**"Erano diversi mesi che avevamo deciso di fare un service per le scuole della nostra città** – ha spiegato Patrizio Giaconi del Rotary – e il libro di Ambrosino ci è sembrata una prima occasione per promuovere la lettura e far sentire la nostra presenza agli studenti di Figline e Incisa".

**"Assieme al Rotary, abbiamo scelto di donare questo libro alle scuole primarie del nostro comune proprio perché pensiamo che sia particolarmente adatto** a chi, presto, si affaccerà all'adolescenza e poi all'età adulta – hanno commentato la sindaca Mugnai e l'assessore Chiosi -. Tappe importanti nello sviluppo personale di ciascuno, che meritano di essere approfondite anche attraverso questi strumenti. Cogliamo quindi l'occasione per ringraziare il Rotary Club, ma anche tutte quelle associazioni che si impegnano e collaborano con il Comune per portare avanti progetti culturali all'interno del nostro territorio".

## **Diatriba per un terreno occupato da un privato: Asl e Comune sborseranno 2mila euro ciascuno a Sting**

di Eugenio Bini

Nel 2004 l'ex leader dei Police ha acquistato immobili e terreni a Figline. Ma alcune particelle sono poi risultate occupate da privati. La star britannica ha intrapreso le vie legali anche nei confronti di Comune e Asl che avevano in precedenza la proprietà dei terreni. Alla fine è stato raggiunto un accordo: i due enti verseranno duemila euro ciascuno a Gordon Matthew Thomas Sumner

**Una lunga querelle su alcune particelle di terreno** e che si è concluso con un accordo bonario. E' la vicenda che vede coinvolto Sting. L'ex leader dei Police nel 2004 ha acquistato vari terreni e immobili nella campagna figlinese. Aree all'epoca di proprietà della Asl10, e che in precedenza erano del Comune.

**“Successivamente – si legge negli atti – era emerso che alcuni dei suddetti terreni (...) risultavano essere occupati”** da privati. I legali del cantautore britannico si sono così rivolti al tribunale per “accertare e dichiarare l'occupazione sine titolo”.

**I privati sostenevano invece di essere gli “unici ed esclusivi proprietari avendone compiuto l'acquisto per usucapione ventennale”**. Porzioni di terreno lungo la strada vicinale dei Borri con direzione Gaville. Sting ha così chiamato in causa l'Asl che gli aveva venduto quelle aree. L'azienda ha sottolineato la non usucapibilità dei terreni facendo presente “che i beni in oggetto facevano parte del patrimonio del disciolto ospedale Serristori” che erano stati trasferiti al Comune e successivamente all'Asl. Anche il Comune ha ribadito “l'infondatezza in fatto ed in diritto della domanda di usucapione”.

**Alla fine in questi giorni le parti hanno raggiunto un accordo bonario** con scrittura privata e la causa pendente al tribunale di Firenze verrà abbandonata. Tralasciando la contesa fra Sting e i privati, da parte loro la Asl 10 di Firenze ed il Comune di Figline e Incisa Valdarno “corrisponderanno al sig. Sumner ciascuno la somma onnicomprensiva di duemila euro a titolo di concorso a spese e competenze di giudizio”.

Data 22/12/2015 Pagina: /

## Inaugurata la nuova biblioteca nella scuola prima di Matassino

di Monica Campani

All'inaugurazione erano presenti, la dirigente scolastica, Lucia Maddii, l'assessore alla cultura Mattia Chiosi, i genitori, le insegnanti

**Inaugurata la nuova biblioteca nella scuola primaria dell'istituto comprensivo Leonardo da Vinci del Matassino.** Lo spazio dedicato all'insegnante Maria Serena Torelli comprende anche un'area relax.

**Tantissime le persone accorse all'evento:** gli alunni ed ex alunni della scuola con le loro famiglie, la dirigente scolastica Lucia Maddii e l'assessore alla cultura Mattia Chiosi.

**La realizzazione del nuovo spazio è stata possibile grazie al prezioso contributo,** oltre che dell'amministrazione comunale, dei genitori, sia per quanto riguarda l'acquisto della mobilia, la sistemazione dello spazio e la donazione di diversi volumi.





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 22/12/2015 Pagina: 29

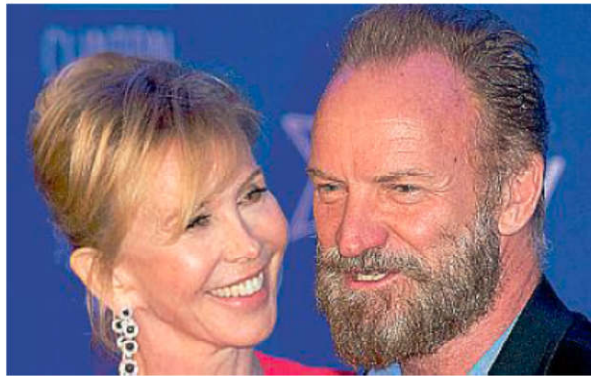
**FIGLINE** LA STORIA E' INIZIATA NEL 2004 QUANDO L'ARTISTA ACQUISTO' DELLE PROPRIETA'

# Sting, 4mila euro da Asl e Comune

*Si è conclusa la diatriba per un terreno occupato da un privato*

di PAOLO FABIANI

**CONCLUSA** con un accordo bonario di 4mila euro, la vertenza legale sollevata da mister Gordon Summer, in arte Sting, che nel 2004 si aggiudicò l'asta indetta dall'Asl 10 per alienare terreni e immobili della ex Fattoria Serristori, un patrimonio che l'artista - che già possedeva una fattoria a Figline - ha pagato circa 6 milioni di euro. Ma al momento della presa in possesso del «bene», il musicista inglese ex «Police» si accorse che due porzioni di terreno erano impropriamente occupate da persone che ne rivendicavano il possesso in virtù della legge dell'«uso capione», che dopo tanti anni di occupazione ne potrebbe consentire la legittimità oggettiva. Ma Sting non era d'accordo, per cui i suoi legali si rivolsero all'Azienda Sanitaria per chiedere spiegazioni su quell'«uso capione» del



Gordon Summer, in arte Sting e la moglie

quale nessuno gli aveva parlato, ma neanche l'Asl ne era al corrente, così venne coinvolto anche il Comune (allora solo Figline) che aveva ricevuto la Fattoria come lascito testamentario della Famiglia Serristori «il cui ricavato doveva essere

destinato al popolo di Figline e al suo ospedale». Ma di questa «concessione» non si parlava da nessuna parte, per cui anche il Comune, come l'Asl 10 si trovarono coinvolti nella querelle sollevata da mister Summer. Pertanto nel dicembre del 2012

l'amministrazione figlinese incaricò un legale per assisterlo nella causa che l'artista aveva intentato contro i due occupanti abusivi e che vedeva coinvolta, anche Asl e Comune, che alla fine avrebbe potuto essere condannato a pagare i danni derivanti dalla «eventuale perdita degli immobili oggetto del giudizio, e in quant'altro nella misura provata in corso di causa», come recita la delibera della Giunta Mugnai approvata in data 19 novembre 2015. Comunque mentre andava avanti la procedura legale, sono state intavolate trattative fra i legali dell'artista e gli occupanti degli immobili e dei terreni, fino ad arrivare ad una soluzione per definire la vertenza pendente davanti al Tribunale di Firenze con la proposta al Comune e all'Asl di pagare un contributo alle spese di causa quantificate in 4,500 euro, che alla fine pagheranno, appunto, 2mila euro ciascuno.

**FIGLINE** L'UOMO DI TRENTOTTO ANNI SI E' SCAGLIATO CONTRO LA SORVEGLIANZA

## Aggredisce buttafuori con un cacciavite: arrestato

**LITE** in un locale notturno degenera e finisce con un arresto. E' questo il finale di una futile discussione per una sigaretta. Una sigaretta fumata nel posto sbagliato. L'uomo, un trentottenne è stato scoperto a fumare all'interno del locale notturno da un addetto alla sicurezza.

Gli è stato fatto notare che negli ambienti chiusi non è possibile accendere sigarette e che doveva uscire dalla discoteca. Ma l'uo-

mo non ha accettato l'appunto. E quindi lo ha affrontato con un cacciavite, molto probabilmente un arnese che il romeno aveva magari nell'auto o che qualcuno gli ha passato per affrontare l'uomo della sicurezza.

**COSÌ HA AGGREDITO** con un cacciavite l'addetto alla sicurezza di una discoteca, che lo aveva fatto uscire dopo averlo sorpreso a fumare all'interno del locale. L'uomo,

un 38enne romeno, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di lesioni aggravate. Fuggiti prima dell'arrivo dei militari due suoi amici che avrebbero partecipato all'aggressione. Il buttafuori, di 43 anni, ha riportato un trauma cranico e alcune ferite agli arti, giudicate guaribili in dieci giorni. L'episodio è avvenuto la notte scorsa fuori dalla discoteca 'Vintage' di Figline Valdarno. Sull'episodio indagano i carabinieri.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 22/12/2015 Pagina: /

## **Autobus dei pendolari, dopo i reclami le verifiche a bordo. "Il servizio è regolare", replica Busitalia**

di Glenda Venturini

a fine novembre la protesta dei pendolari incisani che utilizzano il pullman per raggiungere Firenze: lamentavano di essere stati penalizzati da modifiche al servizio. Ora la risposta di Busitalia: "Effettuate verifiche giornaliere, regolare l'arrivo in via Valfonda e i ritardi massimi sono di 10 minuti"

**A quasi un mese di distanza dalle proteste sollevate dai pendolari della linea autobus Incisa-Firenze**, arriva la risposta al reclamo da parte del servizio clienti di Busitalia. La società che gestisce il servizio di trasporto pubblico su gomma nella zona precisa infatti di aver avviato, da quel momento, una serie di verifiche prima di rispondere alle segnalazioni dei pendolari.

**"Precisiamo - si legge nella risposta al reclamo - che il nostro reparto di controlleria** ha effettuato giornalmente verifiche sia a bordo che a terra, sullo svolgimento e sulla regolarità della corsa, dalla data della variazione intervenuta in seno al nuovo vettore esercente il servizio in oggetto". Il riferimento è appunto alla corsa del mattino, che parte alle 6.40 da Incisa verso Firenze.

**Tra le contestazioni dei pendolari, c'è quella relativa alla fermata finale: prima delle variazioni** (intervenute per risolvere i problemi che si erano creati a Poggio alla Croce) gli utenti raccontano che il pullman arrivasse fino all'autostazione Sita-Busitalia, mentre ora l'ultima fermata viene effettuata in via Valfonda. "Si precisa - risponde Busitalia - che l'attestazione della corsa in arrivo a Firenze rimane in via Valfonda come previsto da programma di esercizio".

**Infine, la questione dei ritardi, altro problema segnalato dai pendolari di quella linea:** "L'esito delle verifiche - scrive infine il servizio clienti - ha rilevato che i ritardi sono contenuti nei 10 minuti e comunque dipendenti dal traffico e dalla viabilità in ingresso nella città di Firenze".





Data 22/12/2015 Pagina: /

## Bekaert: la presidente del consiglio comunale e i capigruppo incontrano i sindacati dopo l'accordo

di Monica Campani

Cristina Simoni e Francesca Farini del Pd, Simone Lombardi di Idea Comune, Piero Caramello di Percorso Comune, Lorenzo Naimi del M5S, Valentina Trambusti di Salvare il Serristori e Roberto Renzi di Forza Italia-Udc hanno incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di Bekaert

**Bekaert: dopo l'accordo con l'azienda i sindacati si sono incontrati** con la presidente del consiglio comunale di Figline Incisa, Cristina Simoni, e i capigruppo Francesca Farini del Pd, Simone Lombardi di Idea Comune, Piero Caramello di Percorso Comune, Lorenzo Naimi del M5S, Valentina Trambusti di Salvare il Serristori e Roberto Renzi di Forza Italia-Udc.

**L'incontro è servito per fare il punto della situazione dopo l'accordo firmato la scorsa settimana** tra i lavoratori e l'azienda subentrata a Pirelli nella lavorazione del filo d'acciaio. Il documento, votato favorevolmente dall'81% dei dipendenti, prevede l'impegno da parte di Bekaert a valutare misure utili a ridurre gli esuberi attraverso mobilità interna, corsi finalizzati alla riqualificazione professionale, incentivazione del part-time ove possibile. Previsto anche il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per un anno a cui seguirà la mobilità. Saranno privilegiate le uscite volontarie seguite da quelle dei lavoratori che maturano i requisiti pensionistici entro il 2020.

**“Come hanno sottolineato le organizzazioni sindacali all'indomani dell'accordo** – ha spiegato la presidente del consiglio comunale, Cristina Simoni – si tratta di un primo passo verso il rilancio di un'azienda che per questa città ha significato sviluppo non solo economico ma anche sociale. Adesso, come già annunciato dalla sindaca Giulia Mugnai, il Comune proseguirà la sua attività di monitoraggio dell'accordo garantendo la sua presenza al fianco dei lavoratori in tutti i tavoli istituzionali: l'obiettivo è quello di continuare a lavorare per il futuro dei 380 dipendenti attraverso un piano industriale di medio-lungo periodo, che garantisca i 6,5 milioni di euro di investimenti previsti sullo stabilimento di Figline”.





# I consiglieri dell'opposizione spiegano i motivi della mozione di sfiducia al presidente del consiglio Simoni

di Monica Campani

"Non assolve il ruolo di neutralità ed imparzialità tra le varie forze politiche del consiglio comunale": questa la motivazione che ha indotto Roberto Renzi, Forza Italia - Udc, Simone Lombardi, Idea Comune, Valentina Trambusti, Salvare il Serristori, Piero Caramello, Percorso Comune a presentare una mozione di sfiducia nei confronti di Cristina Simoni

**"Non assolve il ruolo di neutralità ed imparzialità tra le varie forze politiche del consiglio comunale"** e per questo motivo i consiglieri Roberto Renzi, Forza Italia-UdC, Simone Lombardi, Idea Comune, Valentina Trambusti, Salvate ill Serristori, e Piero Caramello, Percorso Comune, hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del consiglio comunale di Figline e Incisa Cristina Simoni.

**"Dall'inizio della Consiliatura si sono verificati numerosi episodi oggetto di contestazione e critica da parte degli scriventi** in merito ai comportamenti e alle decisioni assunte dal Presidente del consiglio comunale sia in sede di consiglio che durante le commissioni consiliari permanenti quale l'ufficio di presidenza. Numerose sono state le richieste inviate al Presidente e tuttora inevase, chiedendo la tutela delle minoranze ed il rispetto dei diritti dei consiglieri quali a titolo di esempio le richieste di accesso atti o la pubblicazione degli orari di ricevimento dei gruppi consiliari".

**"Sovente i lavori delle commissioni consiliari sono stati convocati senza appropriata calendarizzazione,** a volte sovrapponendo le diverse Commissioni e impedendo di fatto la partecipazione alle stesse. Le Commissioni di garanzia sono state addirittura tolte. È stato negato un consiglio comunale aperto nonostante le forze di minoranza avessero presentato tale richiesta a seguito di una raccolta firme inviata direttamente al Presidente il 19 Maggio 2015. Il ruolo del Presidente del consiglio comunale dovrebbe essere super partes rimanendo fuori dalle logiche politiche, avendo come unico obiettivo quello di garantire il corretto svolgimento dei lavori".

**I consiglieri, infine, concludono:** "Fin dai primi mesi della consiliatura si è potuto constatare la difficoltà del Presidente Simoni ad assumere posizioni rigide nei confronti della maggioranza sentendosi a nostro giudizio

più un'appendice della stessa. A tal proposito è utile ricordare la seduta del 27 Novembre 2014 in cui il Presidente Simoni ha abbandonato i lavori del consiglio comunale in osservanza alle indicazioni del suo partito dimostrando la totale mancanza di serenità nel ricoprire il ruolo affidatole".

**"Le opposizioni chiedono che venga eletto un nuovo Presidente del Consiglio in grado di essere garante e promotore di una nuova fase** in cui la maggioranza amministrerà la Comunità nel rispetto e col dialogo tra tutte le forze politiche".

**Il gruppo consiliare del Pd ha già espresso piena fiducia nei confronti della presidente del consiglio Simoni.** (<http://valdarnopost.it/news/le-opposizioni-presentano-mozione-di-sfiducia-alla-presidente-del-consiglio-il-gruppo-pd-la-difende-compatto>)



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 23/12/2015 Pagina: 37

# Giocati cinque milioni nei primi sei mesi dell'anno con le slot machine

**FIGLINE** *L'Asl: «Abbiamo 14 persone in cura»*

di PAOLO FABIANI

**NEI PRIMI** sei mesi di quest'anno, soltanto nel Comune di Figline e Incisa, sono stati giocati 4 milioni e 968.000 euro nelle 28 «slot machine» distribuite fra bar, tabaccherie e circoli privati, una cifra enorme che ha ridotto diverse famiglie sul lastrico. A Reggello le giocate ammontavano, a giugno, a 2 milioni e 731.000 euro, mentre a Rignano, comune più piccolo, la cifra totale si è fermata a 991.181. Considerando che i numeri delle giocate aumentano in maniera esponenziale, la 'ludopatia' anche in Valdarno è diventato un fenomeno sociale che occorre controllare per evitare guai peggiori degli attuali, per questo su iniziativa di alcuni consiglieri e assessori comunali della vallata nei diversi 'parlamentini, verranno presentate apposite mozioni

## FENOMENO IN CRESCITA

**La mappa dei paesi del Valdarno dove circolano cifre da capogiro**

mirate a ridurre il numero delle giocate. Si è creato un gruppo di lavoro per portare avanti il sul progetto «Valdarnonoslot», il consiglio comunale di Figline, su mozione presentata da Francesco Sottili, lo affronta oggi stesso, Reggello lo ha discusso ieri mentre Rignano deve decidere la data: «Dateci una mano - ha commentato Sottili -, perché la situazione è sempre più grave e insostenibile per tante famiglie». Naturalmente trattandosi di una vera e propria malattia, il fenomeno deve essere affrontato anche dal punto di vista socio-sanitario, quindi l'Asl

conta su due centri specializzati: uno all'Osma attivo da anni, uno a Figline, che interessa sia il Valdarno Fiorentino che la Valdisieve, aperto soltanto da un paio di mesi dove è stata formata una equipe medica coordinata dalla dottoressa Laura Angela Berni: «Ci sono sei medici e un infermiere professionale, compresi due assistenti sociali - spiega -, il lavoro che viene svolto è molto complesso e non riguarda soltanto il giocatore, bensì - sottolinea la dottoressa Berni - interveniamo anche sulle famiglie, spesso gente disperata che potrebbe compiere qualsiasi gesto. Dove possibile li aiutiamo anche economicamente. Quest'anno le persone che si sono rivolte a noi sono 14, ma di certo sono tante di più quelle malate. Molti non ci conoscono, ma l'ingresso è libero, non occorre la richiesta del medico ed è garantita la massima riservatezza».





Data 23/12/2015 Pagina: 1

# I pendolari scrivono a Babbo Natale: "Chiediamo in dono la direttissima". Intanto segnalati nuovi disagi

di Eugenio Bini

I pendolari del Valdarno scrivono la loro letterina: "Per questo Natale chiediamo in dono la direttissima". Intanto alcuni lettori di Figline segnalano nuovi disagi questa mattina: "Il treno delle 9 e 18 è stato soppresso senza nessuna comunicazione"

**"Caro Babbo Natale...":** inizia così la letterina inviata anche quest'anno dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima.

**"Ti scriviamo anche quest'anno per chiederti di ridarci il sorriso,** perché come sai per noi pendolari del Valdarno il 2015 è stato l'ennesimo anno difficile: soppressioni, ritardi, affollamenti, "treni bollenti" senza aria condizionata in luglio e soprattutto le quotidiane vessazioni con gli innumerevoli "inchini" a FreceRosse e Italo, per dare loro precedenza sulla Direttissima o per essere dirottati sulla vecchia linea Lenta, via Pontassieve, con conseguente aumento dei tempi di viaggio".

**"Siamo tristi, perché ci sentiamo traditi da chi ci promette soluzioni ed invece ci crea nuovi problemi.** Infatti quando l'anno scorso ti abbiamo scritto per la prima volta, in merito alla Direttissima, ti accennammo che il Presidente Rossi aveva promesso che se non fossero cessati gli inchini non avrebbe firmato il nuovo contratto con Trenitalia, mentre l'Amministratore Delegato di Ferrovie ci rassicurava che da parte di FF.SS. non c'era assolutamente nessuna preferenza fra i treni Alta Velocità e i treni regionali. Invece ci risulta che il nuovo contratto con Trenitalia verrà firmato a giorni dalla Regione, nonostante gli "inchini" non siano mai cessati e che addirittura nei giorni scorsi ci sia stato il record stagionale

con ben 7 inchini consecutivi. Non ci rende sereni neanche la grande novità di queste ultime settimane, ovvero il fatto che la Regione si sia accordata con Trenitalia per la cosiddetta "sperimentazione" sulla linea Lenta, con la conseguenza che due treni utilizzati dai pendolari che finora circolavano sulla Direttissima quasi regolarmente, dal prossimo 27 dicembre vengono spostati sulla linea Lenta, così da verificare i ritardi a causa del prolungamento della tratta ferroviaria".

**"Ci meravigliamo che l'assessore regionale Ceccarelli** abbia accettato questa sperimentazione, nonostante conosca bene la contrarietà dei pendolari non solo del Valdarno, ma anche di Arezzo e della Valdichiana, basandosi solo sulle generiche indicazioni di Trenitalia in merito a questa soluzione e sulla credibilità dell'intervento. Di fatto un migliaio di pendolari che utilizzano il RV2308 per S.M. Novella al mattino e il RV2317 nel pomeriggio per rientrare in Valdarno, gente che come noto sta fuori di casa per studio o lavoro per dodici ore al giorno, d'ora in poi, ogni giorno e per circa sei mesi, verranno usati come "cavie" e arriveranno a destinazione con i 5 minuti di ritardo promessi da Trenitalia, anche se noi siamo convinti che probabilmente saranno di più. Sicuramente Trenitalia ce la metterà tutta e farà i salti mortali per far andar bene la sperimentazione, in modo da dimostrare che "passare dalla Lenta si può fare", limitando i ritardi nel Valdarno, che comunque verranno recuperati nelle tratte successive sfruttando l'anomala ampiezza delle tracciature. In questo modo Ferrovie, con il consenso della Regione, riuscirà nell'intento di liberare progressivamente la Direttissima dalla scoccatura dei treni regionali a favore delle nuove tracce per i treni dell'Alta Velocità, con la rassegnazione dei pendolari. Infatti la sperimentazione sulla Lenta diventerà il 'cavallo di Troia', per spostare dalla Direttissima altri treni dei pendolari, specialmente nel pomeriggio, quando Frece e Italo sono più presenti sulla linea Direttissima".



Data 23/12/2015 Pagina: 2

**“Caro Babbo Natale, fai il miracolo e convinci la Regione a conservaci i passaggi dei treni pendolari sulla Direttissima. Un’opera che spetta di diritto alla popolazione valdarnese perché le chiacchiere passano, ma quel serpentone di venti chilometri di cemento che attraversa la nostra valle rimarrà per sempre. Grazie per quanto potrai fare e tanti Auguri da tutti i Pendolari del Valdarno!”.**

**Intanto anche questa mattina segnalati disagi per i pendolari.** Alcuni utenti figlinesi denunciano: “Il treno delle 9 e 18 per Firenze, il 2304, è stato soppresso ad Orvieto senza che in stazione nessuno ci fornisse informazioni”. E così hanno dovuto prendere il regionale successivo, ritardando di oltre un’ora l’arrivo a Firenze.



Data 23/12/2015 Pagina: /

## Il ritorno di Maurizio Sarri a Figline. Una folla per l'inaugurazione del Napoli Club intitolato al tecnico valdarnese

di Eugenio Bini

Ieri l'inaugurazione del Napoli Club "Maurizio Sarri". In tantissimi per il ritorno del tecnico nella sua Figline.

**In centinaia ieri sera all'inaugurazione del Napoli Club "Maurizio Sarri" e per salutare il tecnico valdarnese.**

**C'erano persone di tutte le età ad aspettare Sarri all'Antico Caffè Greco**, sede del club azzurro nato a fine agosto ed inaugurato ieri. Un ritorno alle origini per il tecnico che ha portato ai vertici della serie A la squadra partenopea: qui viveva e lavorava Sarri prima di dedicarsi completamente alla carriera calcistica.

**Tanti tifosi, ma soprattutto amici e conoscenti hanno partecipato alla serata. E il tecnico si è messo a disposizione:** foto e autografi per tutti. Poi l'inaugurazione e la cena. Presenti anche Anselmo Robbiati, che a Napoli ha giocato un anno dopo aver lasciato la Fiorentina, e l'allenatore dei portieri Massimo Nenci che segue Sarri in questa avventura napoletana.

**Il tecnico**, che ha parlato al pubblico ma non ha rilasciato interviste, è apparso visibilmente emozionato per questa grande dimostrazione di affetto e ha ringraziato tutti i presenti e gli organizzatori.

Data 23/12/2015 Pagina: /

## **Bekaert, Beccastrini (Cisl) duro con l'amministrazione: "Inutile passerella della sindaca, prima dell'accordo non l'abbiamo mai vista"**

di Glenda Venturini

Ieri l'incontro di alcuni rappresentanti con i capigruppo e la presidente del Consiglio comunale, oggi la seduta consiliare. La Cisl non è presente perché impegnata a Roma al rinnovo del Ccnl metalmeccanici, ma attacca la sindaca: "La sua attenzione si è accesa solo ora che l'accordo è stato raggiunto, mai se ne è occupata prima nonostante la situazione"

**"Troppo facile la passerella ora del sindaco Mugnai, che prima non si è mai fatta vedere". C'è amarezza nelle parole di Alessandro Beccastrini, Segretario generale Fim-Cisl Firenze-Prato, sulla questione Bekaert.** Perché a distanza di alcuni giorni dalla firma dell'accordo poi ratificato dai lavoratori, sono arrivati due appuntamenti istituzionali a cui la stessa Cisl, tra l'altro, non ha potuto prendere parte.

**"Prendiamo atto che ieri c'è stato l'incontro con la Presidenza del Consiglio comunale di Figline e Incisa, e** che oggi si tiene la seduta consiliare in cui si parlerà anche della situazione della Bekaert. Noi, come Cisl, avevamo per tempo comunicato al Sindaco Giulia Mugnai che in questi tre giorni saremmo stati impegnati nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori metalmeccanici", sottolinea Beccastrini.

**"Nonostante questo, il Sindaco ha ritenuto che vi fosse l'urgenza di affrontare ugualmente in Consiglio il tema Bekaert, anche senza la Fim Cisl, che è il sindacato di maggioranza in azienda".** Oltre a questo, però, il Segretario sottolinea un altro aspetto: "L'attenzione del Sindaco, finora assente, si è accesa solo ora che l'accordo è stato raggiunto e approvato dai lavoratori. Parlare di Bekaert oggi, insomma, non ha avuto altra utilità che concedere una passerella politica alla prima cittadina", è la dura critica.

**"Tra l'altro - aggiunge Beccastrini - l'accordo raggiunto non è certo una vittoria da festeggiare:** è l'inizio di un percorso che ci vedrà di nuovo impegnati fra due anni, per la tutela del lavoro e il mantenimento degli investimenti sul territorio. Naturalmente la Fim rinnova la propria disponibilità verso le Istituzioni per qualsiasi incontro, in particolare al tavolo regionale, che sia utile alla gestione dell'accordo, nell'interesse unico dei lavoratori".

Aggiornamenti

17 ore e 39 minuti fa

**Francesca Farini, capogruppo consiliare del Pd, replica**

"Per onore di cronaca occorre ricordare a Beccastrini che il Consiglio comunale ha già affrontato il tema Bekaert nel consiglio di settembre con una mozione votata all'unanimità e nata a seguito dell'incontro presso la Regione Toscana alla presenza del Sindaco e della Città Metropolitana. Occorre inoltre precisare che le OO.SS. sono state invitate dalla Presidente del Consiglio per parlare con tutti i Consiglieri comunali e non con il Sindaco, che le stesse hanno comunque incontrato in altre occasioni proprio per far comprendere a tutti i consiglieri il contenuto dell'accordo - spiega Francesca Farini - Se il Sig. Beccastrini era impossibilitato a venire personalmente avremmo avuto molto piacere di parlare anche con un suo delegato. Infine la mozione in discussione per la seduta di oggi è presentata dalla sottoscritta, capogruppo PD, non dal Sindaco e nel testo vengono chiesti impegni all'amministrazione, e non si parla certo di vittorie conquistate"

## Bekaert, Mugnai replica a Beccastrini: "Accuse prive di fondamento, io presente a tutti i tavoli istituzionali"

di Glenda Venturini

Alle accuse di Beccastrini, segretario della Cisl, risponde la sindaca Giulia Mugnai, tirata in causa direttamente dal sindacalista: "Si documenti meglio, prima di parlare. La mia partecipazione a ogni incontro istituzionale è provata a verbale"

**Respinge al mittente le accuse, la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai:** arriva a distanza di poche ore la risposta alle dure dichiarazioni rilasciate dal segretario generale Fim-Cisl Firenze-Prato, Alessandro Beccastrini in merito alla vicenda Bekaert e al coinvolgimento dell'amministrazione comunale sull'accordo appena firmato e approvato dai lavoratori.

**"Trovo prive di ogni fondamento le parole della Fim-Cisl su mie presunte assenze** nel percorso che ha portato all'accordo tra lavoratori e azienda. Come Beccastrini potrà verificare da tutti i verbali degli incontri, ho sempre partecipato ai tavoli istituzionali convocati finora con azienda e sindacati, dei cui esiti, peraltro, ho sempre riportato i contenuti nell'ambito del Consiglio comunale; inoltre fin dall'inizio ho avuto incontri formali e informali con i lavoratori, coinvolgendo sempre tutte le rappresentanze sindacali".

**"Forse - aggiunge ancora Mugnai - quella di Beccastrini è quindi una grave dimenticanza, oppure una gaffe,** anche perché l'incontro di ieri a cui si riferisce era stato promosso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale e non da me, quindi non mi sono prestata a nessuna passerella".

**"Su una cosa però sono d'accordo con Beccastrini - ha proseguito la sindaca - l'accordo appena firmato è il primo passo di un percorso ancora lungo ed è per**

questo che continueremo a monitorarlo insieme a Regione, Città Metropolitana e sindacati. Tutto questo perché il futuro dei lavoratori ci sta più a cuore di tante inutili e poco edificanti polemiche, ma anche questo ho avuto modo di dirlo in numerose altre occasioni su cui Beccastrini avrebbe potuto documentarsi prima e meglio".



# Soppressioni, ritardi e disagi I pendolari senza speranza scrivono a Babbo Natale *«Letterina» d'accusa a Regione e Ferrovie*

di PAOLO FABIANI

«CARO Babbo Natale ti scriviamo per chiederti di ridarci il sorriso, perché per noi pendolari del Valdarno il 2015 è stato l'ennesimo anno difficile...». Comincia così la «letterina» che il Comitato Pendolari Valdarno Direttissima ha affidato alla Rete affinché giungesse «a destinazione», con la speranza che venga ricevuta da chi ha le competenze per dare risposte ai tanti problemi che si sono verificati nel corso dell'anno: soppressioni di treni, affollamenti, ritardi, treni bollenti senza aria condizionata e soprattutto le quotidiane vessazioni con innumerevoli 'inchini' a Freccie Rosse e Italo per dare loro la precedenza sulla Direttissima o per essere dirottati sulla linea Lenta via Pontassive con relativo aumento dei tempi di percorrenza.

«SIAMO TRISTI – precisano i pendolari nella missiva – perché ci sentiamo traditi da chi ci promette soluzioni e invece crea nuovi problemi. Infatti quando l'anno scorso ti abbiamo scritto per la prima volta, in merito alla Direttissima ti accennammo che il presidente Rossi aveva promesso che se non fossero cessati gli 'inchini' non avrebbe firmato il nuovo contratto con Trenitalia, mentre l'amministratore delegato di Ferrovie ci assicurava che non c'era alcuna preferenza fra treni ad Alta Velocità e treni regionali. Invece ci



I pendolari sono esasperati per i continui problemi (Foto d'archivio)

## **PROBLEMA «INCHINI» Troppe volte i regionali devono dare la precedenza ai convogli dell'Alta Velocità**

risulta che il nuovo contratto con Trenitalia verrà firmato a breve dalla Regione, nonostante gli 'inchini' non siano mai cessati e che addirittura nei giorni scorsi si sia registrato il record stagionale con ben sette precedenze di fila».

LA «LETTERINA» a Babbo Natale prosegue con le lamentele sulla sperimentazione concessa dalla Regione a Trenitalia per spostare dalla Direttissima alla Lenta due treni di pendolari per dimostrare che, fra viaggiare su una linea o sull'altra, la differenza è di soli 5 minuti. «Ci meravigliamo che l'assessore Ceccarelli abbia accettato nonostante conosca la contrarietà dei pendolari – conclude il Comitato – pertanto, caro Babbo Natale, metti una buona parolina all'orecchio dell'assessore per fargli capire la responsabilità politica che sta assumendo».





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 24/12/2015 Pagina: 36

**FIGLINE** BOTTA E RISPOSTA TRA SINDACO E CISL

# Nervi tesi sulla Bekaert

**NERVI** tesi, tra amministrazione e sindacati, sulla Bekaert. «Abbiamo preso atto – commenta con una nota Alessandro Beccastrini, segretario regionale della Fim-Cisl Firenze e Prato – che ieri nel consiglio comunale di Figline e Incisa si è parlato della Bekaert; avevamo comunicato da tempo alla sindaca Giulia Mugnai che in questi giorni saremmo stati impegnati altrove. Ma il sindaco ha ritenuto vi fosse l'urgenza di affrontare ugualmente in consiglio il tema Bekaert, nonostante l'assenza della Fim, sindacato di maggioranza in azienda. Un'urgenza che non capiamo – sottolinea Beccastrini – visto che l'attenzione del sindaco, finora assente, si è accesa

solo ora che l'accordo è stato raggiunto e approvato dai lavoratori. Parlare ora di Bekaert in consiglio, non ha avuto altra utilità che concedere una passerella politica al primo cittadino».

«Trovo prive di fondamento le parole della Fim-Cisl su mie presunte assenze nel percorso che ha portato all'accordo – replica Giulia Mugnai – giacché, come Beccastrini potrà verificare, ho sempre partecipato a tutti i tavoli istituzionali convocati fra azienda e sindacati, i cui contenuti sono sempre stati riportati in consiglio comunale, inoltre ho sempre avuto incontri formali e informali con i lavoratori coinvolgendo le rappresentanze sindacali».

**Paolo Fabiani**



Data 24/12/2015 Pagina: /

## Un Natale ricco di iniziative. Stasera il presepe vivente all'Oratorio Don Bosco

di Eugenio Bini

Fino al 10 gennaio tante iniziative a Figline e Incisa. Stasera il presepe vivente all'Oratorio Don Bosco.

**Nuovi eventi in arrivo a Figline e Incisa Valdarno in occasione delle festività natalizie.** La serata della vigilia è inaugurata dal presepe vivente nel cortile dell'Oratorio Don Bosco (via Roma 18, Figline) alle 21.45, con la rappresentazione della natività realizzata dai

frequentatori dell'oratorio e dalle loro famiglie.

**Sempre stasera anche il terzo appuntamento del festival canoro Daltrocanto,** giunto alla sua terza edizione. Il concerto è fissato per le ore 23 nella chiesa di San Francesco, dove ad esibirsi sarà l'omonimo coro. Il festival - organizzato dal Coro del Teatro Garibaldi, con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno e la partecipazione della Presidenza del Consiglio Regionale della Toscana - si chiuderà il 29 dicembre con la performance del Coro del Teatro Garibaldi e dell'Ensemble giovanile Florilegium, diretti da Alessandro Papini. A partire dalle 21,45, in programma canti della tradizione musicale natalizia antica e moderna, su accompagnamento musicale del pianista Alessandro Manetti.

**Il 27 dicembre, invece, sarà una giornata a misura di famiglia.** Alle 15,30 l'associazione Le Muse curerà la visita guidata all'antica spezieria dell'Ospedale Serristori (per partecipare telefonare al 329.0752982 (tel:329.0752982)), mentre alle 17 ci si sposterà al Teatro Il Vivaio (via San Francesco d'Assisi, Incisa) per l'inaugurazione della rassegna teatrale di figura "Nella pancia della balena". Questa 17° edizione si apre con lo spettacolo "Oggi sposi... notizie dal matrimonio di Cenerentola", dedicato alla rivisitazione della fiaba di Cenerentola con attori, pupazzi e burattini impegnati nella rappresentazione dei retroscena della sua festa di nozze.

**L'anno nuovo, invece, inizierà a suon di musica natalizia,** con il concerto di Natale del coro parrocchiale S.M. Regina, che si terrà nella Chiesa del Matassino (3 gennaio, ore 17). In occasione dell'Epifania, invece, è in programma un triplo appuntamento. Si parte alle 11, quando i Re Magi arriveranno alla Chiesa S.M. Regina del Matassino a cavallo, portando un piccolo regalo a tutti i bambini. Dalle 16 toccherà poi alla Befana Viola - a cura del Viola club Sbadati Viola - distribuire caramelle e regali a tutti i bambini, all'interno dello Stadio comunale di Incisa. In piazza del Giaggiolo a Figline, invece, la Befana arriverà alle 19, a bordo di un carretto trainato da un ciuchino. L'evento sarà a cura del circolo SMS di Poggio alla Croce.

**Si ricorda che tutti gli appuntamenti natalizi,** insieme a tanti altri eventi in scena a Figline e Incisa Valdarno, sono consultabili sul sito [www.fiv-eventi.it](http://www.fiv-eventi.it) (<http://www.fiv-eventi.it/>)





Figline e Incisa  
Valdarno

valdarnopost

.it



Data 24/12/2015 Pagina: 1

## **Variante urbanistica su un terreno dei genitori della sindaca scatena le polemiche. Naimi: "Possibile conflitto d'interessi". Mugnai: "Non ho mai seguito la vicenda"**

di Glenda Venturini

La variante riguarda la destinazione d'uso di un terreno, per la realizzazione della nuova sede della Croce Rossa di Incisa: oggi quel terreno è di proprietà dei genitori della sindaca. M5S: "Riteniamo ci sia un conflitto d'interessi, valuteremo ogni azione in merito". La Mugnai respinge le accuse: "Non ho partecipato al dibattito e al voto in aula, né ho seguito la procedura precedente"

**Ha sollevato polemiche il voto sulla variante al regolamento urbanistico per un terreno situato in località La Fonte a Incisa:** è il terreno su cui la Croce Rossa vorrebbe realizzare la sua nuova sede, destinata a rimessaggio per i mezzi che oggi vengono invece parcheggiati, per problemi di spazio, in aree all'aperto, con i problemi che questo comporta. Da anni si cercava una soluzione alternativa, e oggi l'individuazione di quel terreno sembra costituire la localizzazione ideale per soddisfare le esigenze della Croce Rossa.

**A presentare l'istanza di variante sono stati, insieme, il presidente della Croce Rossa e gli attuali proprietari: i genitori della sindaca Giulia Mugnai.** Quel terreno, oggi previsto con destinazione commerciale, doveva essere passato a assistenziale e sociale. Non sono previste nuove volumetrie oltre a quelle già previste (c'è una diminuzione perché la previsione commerciale era maggiore).

**Ma è proprio sulla proprietà attuale del terreno che si sono concentrate le critiche, in particolare dell'opposizione del Movimento 5 Stelle.** Naimi solleva dubbi di possibile conflitto di interessi: "Riteniamo la proposta di delibera, oltre che inopportuna politicamente, non condivisibile anche sotto altri aspetti. Entrando nel merito del provvedimento innanzitutto dobbiamo rilevare che la richiesta è pervenuta solo 3 mesi fa dai genitori del Sindaco e dal Presidente della Croce Rossa di Incisa. Come M5S siamo favorevoli a una nuova sede della Croce Rossa, poiché riconosciamo l'importante e prezioso lavoro svolto da tutti i volontari, e comprendiamo che sia problematico rimanere nell'attuale sede: tuttavia non condividiamo il futuro posizionamento dei nuovi locali e soprattutto poniamo l'accento sulla questione politica indipendentemente dal futuro utilizzo dei terreni".

**"E' utile ricordare - prosegue Naimi - che il Sindaco ha la delega alla Pianificazione territoriale tra cui i Piani urbanistici e l'Edilizia Privati,** quindi poco importa se è uscito al momento della discussione in aula, permane comunque un importante conflitto d'interessi poiché è evidente e naturale che fosse al corrente della proposta. Sarebbe preoccupante il contrario. In secondo luogo è utile sottolineare la celerità con cui questo provvedimento è approdato in Consiglio e saremo curiosi di sapere dal Sindaco, se mai ne sia a conoscenza, se già sono presenti progetti o sono stati stipulati accordi con gli acquirenti prima dell'approvazione della delibera. Inoltre è doveroso evidenziare che la documentazione che doveva essere allegata al provvedimento non è mai pervenuta al domicilio eletto per le comunicazioni dei consiglieri, impedendo di avere un quadro completo della situazione".

**Naimi solleva anche alcune critiche dal punto di vista tecnico, sulla localizzazione del terreno. E infine aggiunge:** "Ci saremmo aspettati che il Sindaco, per togliere qualsiasi ombra sulla politica locale, avesse ritirato l'atto e si fosse adoperato per facilitare la creazione della nuova sede della Croce Rossa in altre zone da subito agibili senza bisogno di importanti e interventi di costruzione, per esempio in locali come il deposito comunale d'Incisa che tra l'altro si trova anche in una posizione più centrale ed il comune ha già messo in vendita".





Data 24/12/2015 Pagina: 2

**Alle polemiche replica la sindaca Giulia Mugnai:**

"Naimi arriva secondo, su questo aspetto: perché la prima ad averlo esposto in Consiglio comunale sono stata io, per prima ho chiesto di lasciare l'aula perché il Consiglio comunale fosse libero di prendere ogni decisione. Io stessa ho detto che non volevo esser presente nemmeno durante la fase di discussione, non solo al momento del voto. Invito tranquillamente Naimi a inviare l'atto a qualsiasi ente o forza di polizia che ritenga utile, perché è prima di tutto interesse mio e ovviamente anche dei cittadini quello di chiarire che non esiste nessun conflitto di interessi".

**"Lo affermo con sicurezza, anche perché, proprio essendo cosciente del fatto che il terreno è**

**attualmente dei miei genitori**, ho deciso fin da subito di non seguire nessuna delle fasi precedenti, in nessun modo: tutta la fase istruttoria della pratica è stata seguita dalla vicesindaco Cardì, e non mi sono mai interessata né informata nemmeno dal punto di vista tecnico. Anche per questo - conclude la prima cittadina - valuterò eventuali azioni legali per chi dovesse assumere atteggiamenti di tipo diffamatorio nei confronti della sottoscritta o della mia famiglia".

**L'intervento dei consiglieri Pd di Incisa**

"Il consigliere Naimi non finisce mai di stupirci. Ancora una volta, infatti, egli ha superato sé stesso, arrivando addirittura a strumentalizzare un atto che permetterà alla Croce Rossa di Incisa di avere una nuova sede nella quale, finalmente, potrà avere un'area adibita al ricovero dei propri mezzi, fondamentali per l'esercizio delle sue funzioni di volontariato - scrivono Massimo Becattini, Laura Orpelli, Giacomo Fabrizi. Egli infatti ha avuto il coraggio di ostacolare l'approvazione di tale atto - di fronte agli occhi sgranati di almeno una decina di volontari della sezione di Incisa - facendo dei richiami normativi privi di senso e manifestando dubbi sulla necessità di approvare il prima possibile questa delibera ritenendo che si possa posticiparla ulteriormente. Pertanto, nel corso del suo intervento abbiamo potuto goderci una nuova versione del suo poliedricità: il Naimi volontario della Croce Rossa, il quale ha suggerito ai suoi "colleghi" volontari presenti di rimandare al prossimo anno ogni analisi e decisione in merito alla creazione di una nuova sede. Quest'ultima versione si accoda a quelle precedenti, che vanno dal giurista, al politologo, passando per l'unico ed indomito difensore della Democrazia. Molto spesso ai consiglieri ed assessori originari dell'ex comune di Incisa è stato chiesto di riassumere l'attività del consiglio, mostrando un particolare interesse per quanto riguarda l'esponente del Movimento 5 Stelle, poco conosciuto ad Incisa.

Tale scarsa notorietà è dovuta alla reticenza mostrata dal Naimi che ha sempre osteggiato le sedute consiliari ad Incisa. Il gruppo del Pd non può che ringraziarlo visto che con le sue parole è riuscito senza dubbio a farsi conoscere molto bene anche ad Incisa e allo stesso tempo non ha fatto altro che rafforzare l'azione dell'amministrazione Mugnai, realmente attenta a chi giorno dopo giorno da anni, offre un servizio fondamentale non solo ai nostri concittadini, ma a tutta la popolazione del Valdarno fiorentino. Per una volta ci prendiamo anche noi l'onere di fare un'analisi politica e di incarnare uno dei ruoli con cui spesso ci saggia in consiglio: quello dell'analista politico. Come saprà senz'altro il consigliere Naimi, l'azione di un partito, gruppo o movimento che nell'assemblea di cui fa parte porta avanti una logica del contro a prescindere si chiama opposizione irresponsabile. Ecco, questa è la definizione più calzante per quanto accaduto ad Incisa".

Data 24/12/2015 Pagina: 3

**L'intervento di Francesca Farini, capogruppo Pd**

"La nuova sede della Croce Rossa di Incisa è prima di tutto un interesse della Croce Rossa e dei cittadini, che aspettano da anni una sistemazione per i mezzi. Su quel terreno era prevista una volumetria di tipo commerciale: la variante ha sancito il passaggio ad una destinazione d'uso che di fatto costituisce una svalutazione commerciale, cosa da sottolineare. Inoltre, non si va a incidere sul Regolamento urbanistico; i pareri tecnici sono tutti favorevoli; non si sono ricevute osservazioni durante il periodo di pubblicazione. A tutto questo va aggiunto che per maggior garanzia la sindaca non ha mai seguito in alcun modo la vicenda. Detto questo, pensiamo che sia impossibile pensare che la vita delle persone vicine o familiari di un sindaco o di un componente della giunta si debbano bloccare per cinque anni! E infine, ricordiamo come lo stesso Naimi, in qualità di consigliere comunale, ha attaccato l'amministrazione comunale e la stessa sentenza relativa alla vicenda del ponte Righi, i cui proprietari erano suoi parenti. Almeno la decenza".

Data 24/12/2015 Pagina: /

## Nuova sede per i propri mezzi: il presidente della Croce Rossa ricostruisce la storia. "Tutto a beneficio della comunità"

di Glenda Venturini

Franco Ferretti firma una lettera in cui smorza i toni della polemica e spiega i motivi per cui la Croce Rossa di Incisa ha bisogno di una nuova sede. "Per anni ne abbiamo cercata una adatta, ora finalmente la soluzione: ma non ci aspettavamo un attacco politico così strumentale"

**C'è amarezza per le polemiche politiche, ma anche il desiderio di ricostruire l'intera storia, nella lunga**

**lettera di Franco Ferretti, presidente della Croce Rossa Italiana di Figline e Incisa.** La vicenda è quella del terreno su cui è stata individuata la possibilità di realizzare il nuovo rimessaggio per i mezzi dell'associazione: dopo il consiglio comunale in cui è stata approvata la variante urbanistica, infatti, si è scatenata la polemica sulla proprietà del terreno, che oggi è dei genitori della sindaca Mugnai.

**"Dopo la seduta del consiglio ci aspettavamo un seguito da parte dell'opposizione, ma non così strumentale e con questi termini:** però cercherò di andare con ordine. Sono circa 8 anni che la Croce Rossa sta cercando un capannone da utilizzare come rifugio automezzi, come può confermare l'Amministrazione precedente di Incisa e tutto l'ufficio tecnico. La nostra sede si trova nel centro urbano di Incisa e pur avendo diversi spazi utilizzabili non ha box per rifugio automezzi".

**"Il nostro parco ambulanze e macchine è parcheggiato quasi tutto all'aperto** negli spazi di parcheggio pubblico, solo alcuni si trovano sotto una tettoia aperta costruita su un piccolo spazio concesso dalla precedente amministrazione. Quando le ambulanze o i mezzi attrezzati vengono utilizzati per trasporto pazienti, se fuori la temperatura segna -2 gradi, essendo parcheggiati a cielo aperto è davvero poco dignitoso far salire l'utente e la stessa cosa in estate quando sono stati sotto il sole cocente".

**"Credo che la gente abbia il diritto ad una soluzione seria e non troppo dispendiosa visto che le risorse per l'acquisto dei mezzi sono di tutta la popolazione e tutta la nostra attività è fatta solo esclusivamente da volontari che dedicano il proprio tempo libero ai bisogni dei cittadini. In questi anni abbiamo vagliato varie soluzioni, proposte, fabbricati, capannoni e terreni ma nessuno corrispondeva alle nostre esigenze, non era reperibile in zona o non accessibile alle nostre finanze: tutto sempre condiviso con l'ufficio tecnico dell'ex comune di Incisa e l'Amministrazione che è sempre stata sensibile a questo nostro disagio".**

**"Quando abbiamo individuato il terreno in questione, ci siamo resi conto che l'appezzamento poteva rispondere alle nostre esigenze,** poteva contenere il nostro rifugio automezzi, magazzino materiali protezione civile, parcheggio per i volontari e così via. Abbiamo attivato il percorso con il nostro geometra verso l'ufficio tecnico del comune per capire la fattibilità, visto che il proprietario Mugnai e sua moglie ci avevano messo al corrente che il terreno aveva una destinazione diversa da quella a noi necessaria".

**"I colloqui con i coniugi Mugnai sono sempre stati trasparenti e nessuno ha mai voluto coinvolgere la Sindaca proprio per evitare qualsiasi conflitto d'interesse,** non ha mai partecipato alle riunioni all'interno del palazzo comunale, ha sempre rifiutato di parlare di questo argomento lasciando tutto nelle mani dell'assessore Cardi e l'ufficio tecnico. Fatta la cronistoria molto sintetica non ho capito la discussione strumentale in consiglio fatta dall'opposizione e non capisco l'attacco verso la sindaca che, ripeto, ha sempre rifiutato l'argomento relativo all'acquisto del terreno e la conseguente variazione di destinazione d'uso".

**"Il valore del terreno, cambiando destinazione da commerciale a sanitario, perde valore e diminuiscono le volumetrie** pertanto dove sta il favoritismo nei confronti della Cri? Mi sono meravigliato che il consigliere dell'opposizione non si fosse mai informato, non conosca il territorio comunale e non ci abbia mai chiamato per aiutarci a risolvere il problema, noi saremmo stati disponibili a discutere altre proposte, ma il problema del rifugio mezzi della Croce Rossa di Incisa va risolto in modo serio, radicale e non dispendioso visto che le risorse sono patrimonio della collettività e che tutto viene fatto a beneficio dei cittadini".



Data 24/12/2015 Pagina: /

# Via libera alla mozione no-slot in cinque consigli comunali: e ora prosegue la mobilitazione del Valdarno

di Glenda Venturini

Approvata all'unanimità a Montevarchi e Terranuova, a maggioranza a Bucine, San Giovanni e Pergine: la mozione contro la diffusione del gioco d'azzardo si fa strada nei consigli comunali valdarnesi. Rimandata la discussione a Figline e Incisa, e da lunedì tocca a tutti gli altri comuni

**I primi via libera sono arrivati a pochi giorni dal Natale, mentre la discussione negli altri consigli comunali è prevista fra la fine del 2015 e l'inizio del 2016.** Il percorso della mozione anti-slot, che per la prima volta unifica tutto il Valdarno, aretino e fiorentino, è iniziato piuttosto bene: segno che la volontà politica e istituzionale di portarla avanti c'è.

**Da Montevarchi e Terranuova arrivano le posizioni più forti: qui, infatti, le mozioni sono state approvate all'unanimità** dai consigli comunali, unendo così le forze di maggioranza e opposizione. Un chiaro messaggio di condivisione degli obiettivi della mozione, che arriva nella stessa forma in tutti i comuni. Approvato anche a Pergine, nell'ultimo consiglio comunale.

**Anche a San Giovanni e Bucine il documento ha ricevuto il via libera in consiglio.** A San Giovanni la consigliera della Lista civica Cresce San Giovanni ha presentato un emendamento alla mozione con il quale veniva chiesto "all'amministrazione comunale di prendere subito una posizione politica chiara di fronte a proposte di governo che assegnano fondi dal gioco, ai Comuni. E nel caso di approvazione dell'emendamento e di leggi di questo genere di rifiutarsi di accedere a questi fondi". L'emendamento non è stato approvato. Il capogruppo Simone Ghiori a nome del gruppo Pd ha sottolineato l'importanza della mozione visto che "la ludopatia sta diventando sempre più un'emergenza sociale". A Bucine la mozione è stata presentata dai due consiglieri Pd Laura Badii e Luca Luzzi: il voto favorevole è stato espresso da tutta la maggioranza e dal Movimento 5 Stelle. Astenuti invece i tre consiglieri di TerraNostra, il capogruppo Torzini ha spiegato di non aver avuto modo di studiare la mozione per potersi esprimere in merito. **A Figline e Incisa la discussione era prevista** nella seduta consiliare di mercoledì 23, ma la presentazione della mozione è stata rimandata al prossimo consiglio comunale utile. E ora tocca a tutti gli altri: a partire da lunedì 28, quando sarà il turno del consiglio comunale di

Laterina. Il documento dovrà poi essere discusso anche a Loro, Cavriglia, Castelfranco Piandiscò, Reggello e Rignano: poi si tireranno le somme di questa mobilitazione di livello valdarnese.

**Il documento tra le altre cose impegna** a preparare un regolamento unico di vallata per disciplinare la diffusione di sale da gioco; a creare un logo valdarnese "No-Slot" che contrassegni i locali che vi rinunciano; a valutare altri incentivi fiscali per la dismissione delle slot; a promuovere iniziative di prevenzione e collaborare con il SerT per la cura delle ludopatie. La stessa mozione, inoltre, impegna i sindaci a farsi portatori di un messaggio chiaro nei confronti di Anci, Regione e Parlamento, perché vengano restituite ai comuni adeguate competenze in materia di gioco d'azzardo, per tutelare i propri cittadini.

Data 26/12/2015 Pagina: /

## **Nebbia e piante fiorite: un Natale anomalo. Ma intanto è allarme smog, Da Re: "Riattivare la centralina"**

di Eugenio Bini

Mimose e altre piante in fiore, mentre ormai da settimane la nebbia non abbandona il Valdarno. Intanto è mistero sui livelli di smog. Maurizio Da Re: "Importante attivare quanto prima la centralina così da conoscere la qualità dell'aria e verificare i superamenti del Pm10. Poi prendere subito provvedimenti contro l'inquinamento".

### **Nebbia e piante in fiore: un periodo**

**natalizio** decisamente anomalo dal punto di vista climatico si registra anche in Valdarno.

**Ormai da settimane la nebbia non lascia spazio al sole e questo andamento, assicurano gli esperti**, proseguirà anche nei prossimi giorni. Intanto le temperature quasi primaverili stanno favorendo la fioritura anticipata di alcune piante come le mimose.

**Ma intanto Maurizio Da Re**, portavoce del Comitato Pendolari, da sempre molto sensibile al problema ed ex responsabile inquinamento e trasporti di Legambiente Firenze, lancia l'allarme smog. A Firenze, così come in altre città toscane, si sono registrati nell'ultimo mese numerosi sforamenti dei limiti del Pm 10.

**In Valdarno non è ancora attiva** nessuna centralina per il rilevamento della qualità dell'aria (in attesa dell'attivazione di quella di Figline) (<http://valdarnopost.it/news/una-centralina-per-il-rilevamento-della-qualita-dell-aria-dopo-polemiche-e-anni-di-attesa-figline-inserita-nella-rete-regionale>), ma la situazione toscana fa supporre una situazione di criticità anche nelle nostre zone, soprattutto in queste settimane di nebbia. La centralina di Arezzo-Repubblica, utilizzata attualmente da Arpat come riferimento anche del Valdarno, negli ultimi 30 giorni ha fatto registrare 15 sforamenti della media giornaliera.

**E Da Re sottolinea:** "E' importante attivare quanto prima la centralina così da conoscere la qualità dell'aria e verificare i superamenti del Pm10, che sicuramente costituisce un problema anche in Valdarno. I Comuni devono attivarsi per i piani di azione contro l'inquinamento e prendere provvedimenti per limitarlo".

**Storicamente in Valdarno** non sono mai state attuate misure per la riduzione dello smog, come il blocco del traffico, nonostante che la centralina di Incisa - fino a quando è stata attiva - abbia fatto registrare superamenti dei limiti giornalieri di Pm 10 paragonabili al trafficatissimo Viale Gramsci di Firenze



# «Nebbia e smog, mancano centraline»

**FIGLINE** *La protesta dei cittadini ora corre su Facebook*

di **PAOLO FABIANI**

**ORMAI** da settimane il Valdarno è sepolto dalla nebbia, una coltre umida e maleodorante che di certo non è sinonimo di buona salute, e se in città c'è chi misura l'inquinamento e cerca di adottare misure contro le «polveri sottili», in Valdarno non c'è niente, non si misura niente né tantomeno si fa nulla per capire come stanno le cose. O almeno nulla che venga reso noto.

La protesta corre sul web, e sono tanti o cittadini che chiedono un intervento dell'Arpat per «misura-

re» la situazione: «Qui c'è l'autostrada, la regionale 69, la linea lenta e direttissima delle ferrovie – si legge su Facebook –, e se qualcu-

## **I PUNTI CRITICI**

**La direttissima, la linea lenta della ferrovia, l'autostrada e la regionale 69**

no controllasse bisognerebbe limitare il traffico, quindi bloccare le grandi infrastrutture nazionali.

**E QUESTO** non è possibile, ma

almeno ci potrebbero dire come si campa, quanto smog respiriamo con la nebbia».

Quando la temperatura va sotto zero l'indice di inquinamento si vede attraverso la «galaverna», quel fenomeno che non consente allo smog di passare negli alti strati dell'atmosfera, e quella che a terra pare neve è soltanto inquinamento ghiacciato che cade dove viene prodotto.

Chiunque può controllare, ma in Valdarno c'era una centralina di rilevamento che è stata chiusa nel 2013. Adesso non c'è nessun strumento di rilevamento dello smog.



**Nebbia, paura polveri sottili**





Figline e Incisa  
Valdarno



Data 27/12/2015 Pagina: 35

## **SPETTACOLO PER RAGAZZI NEL TEATRO VIVAIO DI INCISA**

**INIZIA** oggi, alle 17 nel Teatro Vivaio di Incisa, la rassegna del teatro per ragazzi «Nella pancia della balena», un ciclo di spettacoli che si alterna fra Figline e di Incisa. Il primo evento è con la compagnia Teatrombria che presenta «Oggi sposi...notizie dal matrimonio di Cenerentola».

Data 27/12/2015 Pagina: /

## Lastre di amianto abbandonate all'aperto, nascoste sotto cataste di legno

di Glenda Venturini

Segnalate nelle colline di Pavelli, sopra a Figline: l'eternit è in condizioni di degrado e spolvera in piena campagna

**Lastre di amianto che sono state non solo abbandonate all'aperto, in un campo:** ma che sono state anche ricoperte con cura da cataste di legna, in modo che non fossero ben visibili. L'ennesimo esempio di inciviltà, fatto anche con consapevolezza insomma.

**Quei pannelli in eternit, abbandonati da chissà quanto tempo,** sono oltretutto in pessimo stato: spezzati in più parti, sbriciolati, spolverano nell'aria e disperdono a terra la pericolosissima polvere di asbesto, la cui cancerogenità è nota.

**L'area in cui si trovano le lastre, a Pavelli, nelle colline sopra a Figline.**